

Il Professionista Delegato

Avv. Anna Ferrero

Garibaldi n.11-2 – 14015 San Damiano d'Asti (AT)

Tel.-fax 0141-9714124 dell.3391775863

e-mail: annaferrero1982@libero.it

P.E.C.: anna.ferrero@ordineavvocatialba.eu

TRIBUNALE CIVILE DI ASTI

Esecuzione immobiliare n. 139-2021 R.G.E. Tribunale di Asti

Giudice dell'Esecuzione: dott. G. Amoroso

Professionista Delegato alla vendita: avv. Anna Ferrero

Custode Giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie

AVVISO DI VENDITA

La sottoscritta avv. Anna Ferrero (C.F.: FRRNNA82B64A479O, fax 0141-971424, P.E.C.: anna.ferrero@ordineavvocatialba.eu) con studio in San Damiano D'Asti (AT) – Via Garibaldi n. 11-2, quale professionista delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 591 bis c.p.c., giusta ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Asti dott. G. Amoroso, e del successivo provvedimento emesso dal Tribunale di Asti, visti gli artt. 591 bis, 570 ss. c.p.c., vista la disciplina transitoria di cui all'art. 23, comma 9, D.L. 27 giugno 2015 n. 83, come modificato dalla legge 6 agosto 2015 n. 132, visto il D.M. 26 febbraio 2015 n. 32,

- avvisa che si procederà alla

VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

il giorno **22 luglio 2026 alle ore 15,00 unico lotto**, avanti al delegato alla vendita Avv. Anna Ferrero, presso il suo studio in San Damiano d'Asti, Via Garibaldi n. 11-2, dei seguenti immobili, revocando la data della vendita per il 22 maggio 2024, perchè non sono state effettuate le pubblicazioni:

LOTTO UNICO

Nel Comune di Asti, in frazione Stazione di Portacomaro, vicino allo svincolo della Strada Statale n. 706 piena proprietà, il tutto così distinto a:

CATASTO FABBRICATI:

- Sez AT, Foglio di mappa 37 particella n. 812 Cat. C/2 cl 1 cons. 104 mq Rendita Catastale € 107,42 ;

CATASTO TERRENI:

- Foglio di mappa 37 particella n. 812 Cat. Ente Urbano di 59 mq

- Foglio di mappa 37 particella n. 275 Cat. Serra cl. U di 1.700 mq R.D. € 57,07 R.A. € 27,22

- Foglio di mappa 37 particella n. 276 Cat. Serra cl. U di 2.940 mq R.D. € 98,69 R.A. € 47,07

- Foglio di mappa 37 particella n. 296 Cat. Serra cl. U di 1.120 mq R.D. € 37,60 R.A. € 17,93

- Foglio di mappa 37 particella n. 509 Cat. Serra cl. U di 2.860 mq R.D. € 96,01 R.A. € 45,79

- Foglio di mappa 37 particella n. 575 Cat. Serra cl. U di 2.830 mq R.D. € 95,00 R.A. € 45,31

- Foglio di mappa 37 particella n. 811 Cat. Prato cl. 1 di 3.791 mq R.D. € 25,45 R.A. € 19,58

- Foglio di mappa 37 particella n. 357 Cat. Serra cl. U di 2.905 mq R.D. € 97,52 R.A. € 46,51

Descrizione immobile

Gli immobili oggetto di stima sono situati in zona extraurbana del comune di Asti, in frazione Stazione di Portacomaro, vicino allo svincolo della Strada Statale n. 706 che collega la città di Asti con Alessandria.

Tutti i terreni oggetto di stima non sono completamente coltivati e coltivabili in quanto sono state realizzate strade e vialetti che portavano nelle varie zone dove erano collocate le serre e le piantagioni finalizzate alla vendita.

Oltre ai terreni agricoli risultano presenti in loco un magazzino e delle serre fisse utilizzate all'attività di vendita di piante e fiori, attualmente lasciate in stato di abbandono e che necessitano di significativi interventi di manutenzione.

I terreni attualmente risultano incolti, con forma regolare molto allungata, in parte non recintati, semipianeggianti, caratterizzati da fitta vegetazione boschiva che la delimitano.

Il basso fabbricato facente parte dell'attività veniva utilizzato come deposito, realizzato in muratura con manto di copertura in legno con ondulina in lastre di cemento.

Al suo interno, oltre ad un locale di deposito vi è posto un bagno di servizio, locali tecnici ed al piano interrato una vasca, realizzata in cls con la struttura del fabbricato, per l'accumulo dell'acqua collegata ed utilizzata all'impianto di irrigazione dislocato nelle varie zone dell'azienda.

L'acqua viene prelevata da un pozzo posto all'interno di un terreno adiacente non a capo della società oggetto di esecuzione.

Le serre poste sui terreni sono fisse e realizzate con centine in ferro con copertura in nylon, la struttura metallica è stata realizzata su basamento in cemento.

Al suo interno alcune porzioni risultano pavimentate altre in battuto in cls, al fine di rendere agevole la visita delle coltivazioni trattate.

In fase di sopralluogo, la serra più grande fissa presente in loco risulta non accatastata e rappresenta nella mappa cartografica.

Per quanto riguarda le serre più piccole non essendo fisse non vi è l'obbligo di censirle in quanto rimovibili. L'area in cui insistono gli immobili oggetto di esecuzione immobiliare è agricola destinati essenzialmente all'agricoltura e pertanto agli insediamenti preordinati all'esercizio e allo sviluppo della produzione agraria (Art. 27 P.R.G.C.). In tali aree sono ammessi solamente interventi con finalizzati alla ristrutturazione e sistemazione di fabbricati esistenti finalizzati all'attività agricola e la loro destinazione d'uso deve essere mantenuta e vincolata.

L'area in cui sono posti gli immobili oggetto di stima risulta vincolata da parere Paesaggistico (art. 142 D.lgs 42/04 ex Legge Galasso), fascia di rispetto da Viabilità (pareri Anas), Vincolo Idrogeologico (Classificato 2C) esondazione torrente Versa.

Precisazione Serra "grande"

Il terreno oggetto di pignoramento sarà venduto come tale e la serra ivi presente, in considerazione del suo mancato accatastamento, dovrà essere considerata semplicemente un bene presente sul complesso pignorato – facente parte dello stesso per accessione – da gestire ed eventualmente regolarizzare a cura, e a spese, del futuro acquirente.

Situazione urbanistico-edilizia

Il sottoscritto perito, in data 05/08/2022, al fine di verificarne la regolarità edilizia, ha effettuato la ricerca della documentazione relativa all'immobile oggetto di esecuzione, prendendo visione degli atti dall'archivio dell'ufficio tecnico del comune di Asti (AT).

I provvedimenti autorizzativi per la realizzazione del basso fabbricato e delle serre risultano:

- Permesso di Costruire n. 70/2004 del 25/02/2004
- Variante a PdC n. 177/2004 del 16/05/2008
- Ultimazione dei lavori prot. n. 21336 del 05/03/2010

In fase di sopralluogo viene individuata una seconda serra fissa attualmente non licenziata.

Pertanto ai fini della valutazione degli immobili si esclude la stessa e pertanto dovrà essere smontata.

La serra può essere sanata soltanto da un imprenditore agricolo e/o coltivatore diretto in quanto insediata su area agricola.

Situazione occupazionale

In sede di operazioni peritali, si è accertato che gli immobili attualmente sono concessi in locazione con contratto stipulato successivamente alla procedura esecutiva.

Applicazione IVA alla vendita per tutti i lotti

Se l'aggiudicatario di un terreno agricolo è coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, iscritto all'Inps e rientra nell'ambito delle agevolazioni previste per la piccola proprietà contadina (PPC), il decreto di trasferimento sarà assoggettato a:

- Imposta di registro fissa nella misura di € 200,00;
- Imposta catastale proporzionale dell'1% (minimo € 200,00).

Rientrano nell'ambito delle agevolazioni previste per la PPC:

1.i soggetti in possesso della qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale iscritto nella gestione separata previdenziale dedicata;

2.La società agricola che abbia richiesto ed ottenuto la qualifica di imprenditore agricolo professionale, indipendentemente dalla forma in concreto adottata (società di persone, società di capitali, cooperativa);

3.Il coniuge o il parente in linea retta, già proprietario di terreni agricoli, convivente del coltivatore diretto l'imprenditore agricolo professionale iscritto nella gestione previdenziale separata;

4.Il coadiuvante iscritto nella gestione previdenziale separata del coltivatore diretto o dell'imprenditore agricolo professionale, a sua volta iscritto nella gestione previdenziale separata;

5.Dal 01 gennaio 2023, le persone fisiche di età inferiore a quarant'anni che dichiarino di voler ottenere, entro il limite di 24 mesi, l'iscrizione nella gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Se l'aggiudicatario di un terreno agricolo è coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, iscritto all'Inps e senza agevolazioni previste per la piccola proprietà contadina (PPC), il decreto di trasferimento sarà assoggettato a:

- Imposta di registro proporzionale nella misura del 9% (minimo € 1.000,00);
- Imposta ipotecaria e imposta catastale nella misura fissa di € 50,00 per ciascuna tipologia.

BENE MOBILI PRESENTI

Stante la presenza nel compendio escusso, di diversi beni mobili di scarso valore sarà l'aggiudicatario a dover sostenere le spese per la liberazione dell'immobile dai suddetti beni e le relative attività di attuazione.

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

Il prezzo base della vendita per il lotto è fissato: **in euro 95.220,00** con aumento minimo in caso di gara di € 2.000,00 per tutti i lotti.

- Ai sensi dell'art. 571 secondo comma c.p.c., l'offerta non è efficace se è inferiore di oltre un quarto al predetto prezzo base. L'offerta minima per la partecipazione alla vendita senza incanto, pertanto, non è efficace se è inferiore a : **€ 71.415,00**
- Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla normativa edilizia, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, passaggi soliti e fin qui praticati, fissi ed infissi, come visto e piaciuto e come pervenuto e detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto più ampiamente indicato

nell'elaborato peritale di stima in att consultabile sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, che del presente avviso costituisce parte integrante e sostanziale. La vendita avviene senza garanzia per vizi e per inosservanza di norme urbanistiche.

PRESENTAZIONE OFFERTE E VERSAMENTO CAUZIONE

- Per partecipare alla vendita ai sensi dell'art. 571 c.p.c., l'offerente dovrà depositare entro le **ore 12 del giorno 21 luglio 2026** a mezzo di invio all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, dichiarazione di offerta in bollo di euro 16,00, compilata tramite modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia (cui si può accedere dalla scheda del lotto in vendita pubblicata sul portale www.astetelematiche.it), pena l'inefficacia dell'offerta. A pena d'inammissibilità, la dichiarazione d'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente e trasmessa, unitamente ai documenti alla stessa allegati, in alternativa con una delle seguenti forme:

a) a mezzo di casella di posta elettronica certificata dell'offerente;

ovvero, in alternativa,

b) a mezzo di casella di posta elettronica certificata aperta specificamente per la partecipazione alla vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4, e dell'art. 13 D.M. 32/2015, con la precisazione che in tal caso il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio con cui è trasmessa l'offerta od in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali d'accesso, previa identificazione dell'offerente. L'offerente potrà optare per tale ultima forma di presentazione dell'offerta a far data dal dì in cui il Ministero della Giustizia darà attuazione al disposto dell'art. 12, comma 4, D.M. 32/2015.

Nella dichiarazione d'offerta dovranno essere indicati:

- l'ufficio giudiziario, il numero della procedura, il numero e i dati identificativi del bene/lotto per il quale l'offerta è proposta, il delegato alla vendita, la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- le generalità dell'offerente, se persona fisica cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, recapito telefonico e di posta elettronica certificata, stato civile e, se coniugato, regime patrimoniale dei coniugi; se società o ente la ragione e/o denominazione, la sede, il codice fiscale, la partita IVA e l'eventuale numero di iscrizione al Registro delle Imprese, recapito telefonico e di posta elettronica certificata; se l'offerente risieda fuori del territorio dello Stato e non abbia codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza od analogo codice identificativo;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base, pena l'inefficacia dell'offerta a' sensi dell'art. 572, comma 3, c.p.c.;
- le modalità e il termine di pagamento del saldo prezzo, non superiore a giorni centoventi dalla data della vendita;
- l'importo versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, indicando data, orario e numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

- la volontà di avvalersi delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.
- L'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica per trasmettere l'offerta e per ricevere comunicazioni;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e del regolamento tecnico di partecipazione;
- l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

La dichiarazione d'offerta dovrà essere altresì corredata da:

- copia della contabile di avvenuto pagamento con modalità telematica del bollo di € 16,00, salvo sia esentato ai sensi del D.P.R. 447/2000, e che può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica;
- copia della contabile di avvenuto pagamento tramite bonifico bancario della cauzione da cui risultino data, ora e numero CRO del bonifico;
- se persona fisica, fotocopia di valido documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente, nonché di quello del coniuge se in regime di comunione dei beni, salva la facoltà di rendere la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c. per escludere il bene dalla comunione;
- se minore, interdetto, inabilitato o beneficiario d'amministrazione di sostegno fotocopia di valido documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente, fotocopia di valido documento d'identità e del codice fiscale del rappresentante e/o assistente, nonché copia del provvedimento di nomina e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare ovvero ed in ogni caso d'ogni documento comprovante i poteri e la legittimazione;
- se persona giuridica, visura camerale della società od ente (dalla quale risultino la costituzione della società od ente ed i poteri conferiti al rappresentante), fotocopia di valido documento di identità e codice fiscale del rappresentante legale della medesima;
- se procuratore legale, copia di valido documento di identità del procuratore e valida documentazione comprovante i poteri e la legittimazione;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata
- Ogni offerente a norma dell'art. 174 disp. att. c.p.c. dovrà dichiarare la residenza od eleggere il domicilio nel Comune in cui ha sede il Tribunale competente per l'esecuzione ossia nel Comune di Asti; in difetto ogni comunicazione a lui diretta sarà fatta presso la Cancelleria del medesimo Tribunale.
- Ogni offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto, dovrà versare una somma pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente

della procedura, acceso presso Banca D'Alba s.p.a. – filiale di San Damiano d'Asti, intestato al Tribunale di Asti - esec. imm. R.G. 139-2021 IBAN: IT 58D085304767000000274903 con causale “Tribunale di Asti, es. imm. n. 139-2021 R.G.E. versamento cauzione lotto n.....”, in tempo utile cosicché l’accredito delle somme abbia luogo entro e non oltre il termine presentazione delle offerte ossia entro le **ore 12,00 del 21 luglio 2026**. Qualora il giorno fissato per l’udienza di vendita telematica il delegato alla vendita non riscontri il tempestivo accredito della cauzione sul conto corrente della procedura, l’offerta sarà dichiarata inammissibile.

- Le somme depositate dagli offerenti non aggiudicatari saranno rimborsate entro 10 giorni a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente utilizzato da ciascun offerente per il versamento della cauzione, dedotti oneri bancari.
- L’offerta è irrevocabile per giorni centoventi a decorrere dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le eccezioni previste dall’art. 571 c.p.c.
- L’udienza per l’esame delle offerte e per le ulteriori determinazioni ai sensi degli artt. 572 ss. c.p.c. si terrà lo stesso giorno **22 luglio 2026 alle ore 15,00** presso lo studio del professionista delegato Avv. Anna Ferrero in San Damiano d' Asti, Via Garibaldi n. 11-2, a mezzo del portale www.astetelematiche.it. A tale udienza dovrà comparire personalmente un rappresentante del creditore procedente ovvero ed in ogni caso di creditore munito di titolo esecutivo, dei creditori iscritti o dei creditori iscritti non intervenuti, al fine di deliberare sulle offerte ai sensi dell’art. 572 c.p.c. La partecipazione degli offerenti avrà luogo tramite l’area riservata del sito www.astetelematiche.it accedendo alla stessa con le credenziali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta. In caso di mancata connessione da parte dell’unico offerente l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

GARA TRA OFFERENTI

In caso di pluralità di offerte ammissibili, il professionista delegato aprirà la gara telematica tra gli offerenti con modalità asincrona sull’offerta prezzo più alta. Offerta minima in aumento in caso di gara €. 2.000,00 con espresso divieto di dichiarazione di importi decimali. La gara sul portale www.astetelematiche.it avrà la durata di giorni sei dal medesimo giorno dell’udienza in data **22 luglio 2026 alle ore 15,00** fino alle ore **12,00 del giorno 27 luglio 2026** salvo proroga. Qualora pervengano offerte in aumento negli ultimi 15 minuti prima dello spirare del termine finale, la scadenza della gara si intenderà prorogata di minuti quindici fino alla mancata presentazione di offerte in aumento per un intero periodo di proroga. Il giorno della scadenza della gara, all’esito delle eventuali proroghe, il delegato alla vendita procederà all’aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non siano state presentate offerte in aumento in fase di gara, l’aggiudicazione avverrà secondo i criteri di seguito elencati in ordine di priorità:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione versata, minor termine proposto per il saldo del prezzo di aggiudicazione;
- a parità altresì del termine per il saldo del prezzo d’aggiudicazione, l’offerta depositata per prima.

Tutte le comunicazioni agli offerenti relative alla fase di gara avranno luogo a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato da ciascun offerente e tramite sms. Tali forme di comunicazione costituiscono unicamente ausilio e/o supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita, mentre unica forma ufficiale al fine di partecipare alla gara ed in ogni caso seguire lo svolgimento delle operazioni sarà costituita dalla piattaforma www.astetelematiche.it, cosicché la mancata ricezione di comunicazioni a mezzo di posta elettronica certificata e/o sms non determinerà vizio alcuno della gara né della procedura, né potrà far luogo a doglianza alcuna degli interessati.

AGGIUDICAZIONE

- L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine massimo e non prorogabile di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione feriale). Verserà altresì l'importo delle spese legate al trasferimento del bene, che il delegato comunicherà tempestivamente all'aggiudicatario stesso. Contestualmente al versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà dichiarare e documentare il proprio stato civile ed il regime patrimoniale adottato; tanto, al fine di consentire la corretta predisposizione della bozza di decreto di trasferimento (di cui oltre) da parte del delegato.
- L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato. Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le Spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.
- Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n.385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto corrente di cui il creditore fondiario dovrà aver già fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto per capitale, accessori e Spese, computato ai sensi dell'art. 2855 c.c., previa necessaria interlocuzione con il professionista delegato, versando il restante 20% (oltre all'importo per le spese ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul c/c della procedura.

PUBBLICAZIONE

Il presente avviso verrà pubblicato ex art. 490 c.p.c. sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "Portale delle vendite pubbliche", ed inserito unitamente a copia dell'ordinanza di vendita del Giudice dell'Esecuzione e della relazione di stima sui siti internet www.astegiudiziarie.it,

www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, che del presente avviso costituiscono parte integrante e sostanziale.

La partecipazione alla vendita presuppone l'integrale conoscenza dell'ordinanza di vendita, della perizia di stima degli immobili staggiti e del presente avviso.

Tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. debbono essere compiute in cancelleria e/o dal cancelliere ovvero davanti al e/o dal Giudice dell'Esecuzione saranno eseguite dall'Avv. Anna Ferrero, delegato alle operazioni di vendita, presso il suo studio in San Damiano d'Asti, Via Garibaldi n. 11-2 (tel. 339-1775863), ove sarà possibile anche consultare la perizia e i relativi allegati e dove si potranno ottenere informazioni relative alla vendita.

CUSTODIA

Il custode degli immobili oggetto della presente ordinanza è l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Strada Settimo n. 399/15 – 10156 Torino, tel. 011.4731714, fax 011.4730562, cell. 366.4299971, e-mail: richiestevisite.asti@ivgpiemonte.it. Gli interessati hanno la facoltà di contattare ai suddetti recapiti l'istituto per poter consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia, ricevere maggiori informazioni in merito agli immobili messi in vendita e concordare i tempi per un'eventuale visita agli immobili stessi.

PUBBLICITA'

Pubblicato, almeno quarantacinque giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, almeno una volta e per estratto sulla testate: inserito sui seguenti siti internet: www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, astalegale.net unitamente alla relazione peritale.

*** ***

San Damino d'Asti, 07.05.2026

Il Professionista Delegato
Avv. Anna Ferrero

